

## EUROPARLAMENTO Quattro anni per la via libera

di Giuseppe Fugaro

# Ogm, libertà di (non) coltivare

In primavera arriverà il recepimento nei singoli Paesi. Anche motivi di pianificazione urbana e rurale potranno giustificare il divieto

L'Europarlamento ha dato l'ok definitivo alla direttiva che consentirà ai Paesi membri dell'Ue di limitare o proibire la coltivazione di ogm (organismi geneticamente modificati) sul territorio nazionale, anche se questi sono autorizzati a livello europeo.

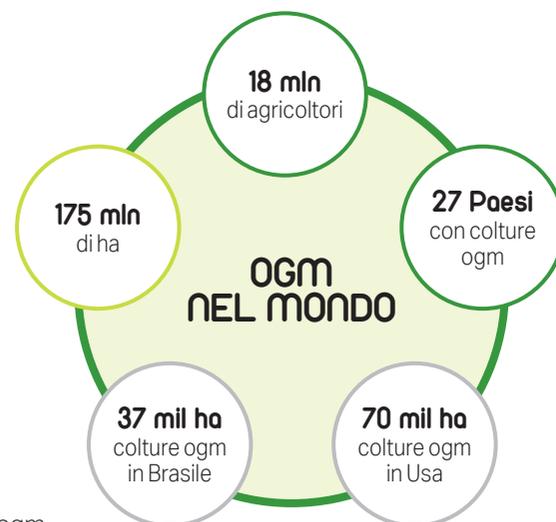
La nuova legislazione è stata approvata con 490 voti favorevoli, 158 contrari e 59 astenuti (verdi e 5 stelle). Ora mancano solo l'imprimatur del Consiglio e la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale Ue, poi toccherà a ogni Paese recepire le nuove regole, in primavera.

Al momento, l'unico ogm autorizzato nell'Ue è il mais resistente alla piralide MON 810 coltivato in Spagna, Portogallo, Repubblica Ceca, Slovacchia e Romania. Vietato invece in Austria, Bulgaria, Grecia, Germania, Ungheria,

Italia, Lussemburgo e Polonia. La patata ogm "Amflora" è stata invece vietata dal Tribunale Ue nel 2013, dopo l'iniziale via libera della Commissione europea.

Le nuove norme dovrebbero consentire agli Stati membri di vietare la coltivazione degli ogm per motivi di politica ambientale diversi dai rischi per la salute e per l'ambiente già valutati dall'Autorità europea per la sicurezza alimentare (Efsa). Potranno inoltre vietare gli ogm per ragioni come la pianificazione urbana e rurale, l'impatto socio-economico, per evitare la presenza involontaria di ogm in altri prodotti e per obiettivi di politica agricola nazionale.

Gli Stati membri potranno inoltre, chiedere alle imprese produttrici di ogm di escludere i loro territori dal novero dei Paesi nei quali intendono chiedere l'autorizzazione europea alla coltivazione. Questa fase negoziale con le imprese non è peraltro più obbligatoria e gli Stati membri potranno decidere di passare direttamente al divieto di coltivazione. Infine, prima di vietare la coltivazione, gli Stati dovranno comunicarlo alla Commissione Ue e attendere 75 giorni per il parere, periodo durante il quale gli agricoltori non potranno comunque seminare i prodotti interessati. ■



## HANNO DETTO

**Maurizio Martina, ministro Politiche agricole:** "È un successo della presidenza italiana. In Italia rinvieremo il divieto di coltivazione del mais Mon810".

**Roberto Moncalvo, presidente Coldiretti:** "Un'ottima chiusura del semestre di presidenza italiano dell'Ue".

**Cia:** "Ci avviciniamo a una soluzione definitiva della questione anche in Italia dove da tempo è stata richiesta la clausola di salvaguardia".

**Assalzo:** "L'Italia dipende dall'estero per oltre il 50% delle materie prime per l'alimentazione umana e animale e un eventuale divieto di coltivazione va valutato con estrema attenzione. Ancor più a seguito della crescita esponenziale delle importazioni da Paesi comunitari e Terzi per soddisfare la domanda dell'industria di trasformazione e gli stessi consumatori".

**Legambiente:** "In Italia serve subito la proroga del divieto di coltivazione ogm".

**Greenpeace:** "Una norma lacunosa. Avrà bisogno di mesi prima di essere recepita in Italia".

## Rischio delocalizzazione entro l'Ue

Il bicchiere è mezzo pieno e mezzo vuoto: la nuova normativa da un lato lascia ampia facoltà agli Stati membri di vietare la coltivazione di ogm; dall'altro lascia ancora più liberi gli Stati membri favorevoli.

Si potrebbero facilmente trovare terreni in Europa ove coltivare ogm in modo da produrre il mais di cui le imprese mangimistiche e gli allevamenti hanno bisogno riducendo quindi costi di trasporto e prezzi finali.

La delocalizzazione delle produzioni di mais ogm e di altre colture cesserebbe di avvenire in Africa o in Asia ma potrebbe avvenire negli stessi Stati membri dell'Ue. È pura fantascienza?

G.F.